



COMUNE DI CASTAGNARO

Provincia di Verona

N. 8 del Reg. Delib.

N. prot. 251

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica in Prima convocazione

Oggetto: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA COMPONENTE DEL=
LA I.U.C. DENOMINATA T.A.R.I. (TASSA RIFIUTI) PER
L'ANNO 2016

L'anno **duemilasedici** addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **18:00**, nella sede del Comune di Castagnaro, previ avvisi scritti inviati in tempo utile al domicilio dei Sigg. Consiglieri si è convocato il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il SINDACO Sig. TRIVELLATO ANDREA

Partecipa il Segretario Comunale Dott. MONTEMURRO FRANCESCO il quale procede all'appello nominale. Risultano

TRIVELLATO ANDREA	P	FORMAGLIO LUCA	P
VALENTINI SANDRA	A	GOZZO STEFANO	P
FORMIGARO CHRISTIAN	P	CRESCENZIO STEFANIA	A
SORDO NICOLA	P	CARMIGNOLA PAOLA	A
DONELLA ANDREA	P	NEGRI ELEONORA	A
GAMBARIN TERENCEO	P	GERARDO KATTY	A
BONETTO STEFANO	P		

Presenti n. 8, Assenti 5

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'Ordine del Giorno dell'odierna adunanza.

PARERI - art. 49, comma 1 Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

REGOLARITA' TECNICA

Esito: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

LONARDI ELENA

REGOLARITA' CONTABILE

Esito: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Negri Romina

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014;

Precisato che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- **TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.**

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della I.U.C. (Imposta Unica Comunale), e successive modifiche;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 23.07.2015 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2015, con la Relazione di accompagnamento sul modello gestionale;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale, di cui alla proposta n. 5 del 12.04.16, con la quale con la quale è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2016, con la Relazione di accompagnamento sul modello gestionale;

DATO atto che già a decorrere dall'anno d'imposta 2001 e fino a 31.12.2012 il Comune di Castagnaro ha adottato, in via sperimentale, per le utenze domestiche il calcolo della Tarsu, applicando i coefficienti di produttività, per l'attribuzione della parte fissa della tariffa (Kb), così come descritti nella tabella 2 del sopra citato D.P.R. 158/99, ritenendolo comunque un criterio più equo e congruo rispetto al criterio della tassazione in base alla superficie occupata;

RITENUTO opportuno applicare alle utenze domestiche appartenenti alla categoria con un unico componente i coefficienti minimi ka, determinati per la parte fissa della tariffa, e kb, per la parte variabile della stessa, mantenendo a livello medio i coefficienti ka e kb, riferiti alle categorie appartenenti alle famiglie da 2 a 6 componenti;

EVIDENZIATO che, a decorrere dall'anno d'imposta 2006, è stata rivista la suddivisione delle categorie economiche, dando applicazione parziale al metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 158/99, con applicazione tuttavia di coefficienti diversi rispetto a quelli ministeriali, compatibilmente con la normativa vigente;

PRECISATO che l'applicazione dei coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99 per le utenze non domestiche, per la determinazione della parte fissa della tariffa (kc) e della parte variabile (kd), comporta un aggravio eccessivo per alcune categorie di attività (bar, pizzerie, ortofrutta) e una diminuzione del carico tributario per altre categorie (banche, uffici, studi professionali ecc.);

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonchè misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche, convertito con Legge n. 68 del 02.05.2014, che ha aggiunto al comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013, legge di stabilità 2014, dopo la lettera e), la lettera e-bis), secondo la quale: *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al DPR 158/99, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3°, 3b, 4°, e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al DPR 158/99, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato"*.

VISTA la direttiva della Giunta Comunale del 20.05.2014 di attenersi, in attesa della revisione del regolamento di cui al DPR 158/99 sopra citato, all'applicazione degli stessi coefficienti adottati nel 2013 per la tarsu, in modo da

consentire, a parità di gettito complessivo, un prelievo tributario a carico delle utenze non domestiche più adeguato e coerente con le realtà economiche locali, considerato che l'applicazione pura dei coefficienti ministeriali comporterebbe un inasprimento delle tariffe per alcune categorie di attività economiche (come ristoranti, trattorie, bar, ortofrutta ecc.), a vantaggio di altre categorie di attività (come uffici e banche ecc.), a parità di gettito finale;

EVIDENZIATO che, in questo generale clima di difficoltà interpretativa delle numerose normative che si sono succedute e che continuano tuttora a succedersi in tema di tributi locali, qualora si rendesse obbligatorio per legge il ricalcolo secondo i coefficienti del DPR 158/99, si procederà tempestivamente alla revisione a posteriori degli importi riscossi a titolo di TARI, secondo quanto previsto dalle leggi in materia;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 30 aprile 2015, con la quale sono state determinate le scadenze e il numero delle rate per la riscossione della TARI;

VISTO l'art. 1, comma 169 della legge 27/12/2006 n. 296 (finanziaria 2007), che testualmente recita:
"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

VISTO l'art. 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, legge di stabilità 2016, che prevede la non applicazione del blocco degli aumenti dei tributi alla TARI;

VISTO l'art. 1, comma 27, secondo il quale i comuni possono continuare ad utilizzare anche per il 2016 e il 2017 gli stessi coefficienti previsti dal comma 652, terzo periodo, 1 della legge 147/2013, legge di stabilità 2014, dopo la lettera e), la lettera e-bis, come sopra specificati;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 25.03.2014 di designazione del funzionario responsabile dell'imposta unica comunale IUC, ai sensi del comma 692, art. 1 legge 147/2013;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015, pubblicato nella G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015, relativo al differimento al 31 marzo 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 degli enti locali;

Visto il successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 1° marzo 2016, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, concernente il predetto differimento dei termini, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2016, che ha ulteriormente prorogato al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

CON voti espressi nelle forme di legge:

PRESENTI: 8

ASSENTI GIUSTIFICATI: Valentini – Gerardo – Crescenzo – Negri - Carmignola

FAVOREVOLI Unanimità

CONTRARI 0

ASTENUTI O

DELIBERA

- 1) - Di approvare, con decorrenza 01.01.2016, le tariffe della componente della I.U.C. denominata TARI, al netto del Tributo Provinciale di cui all'art. 19 del D.lgs 504/92, secondo le due tabelle sotto riportate:

Tariffa utenza domestica		Tariffa fissa	Tariffa Variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	0,157191	91,102008
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	0,183389	182,204017
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	0,202102	227,755021
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMP.	0,217073	296,081528
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMP.	0,232043	364,408034
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMP.	0,243271	421,346790

Tariffa utenza non domestica		Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CULTO	0,062970	0,245785
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,062970	0,655428
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	0,062970	0,809045
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,944553	4,065707
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1,448314	5,704279
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1,889106	6,503082
2.10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	0,062970	1,157241
2.11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	0,125940	1,136759
2.12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	0,062970	0,972902
2.13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	0,062970	1,136759
2.14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,062970	0,645187
2.15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,062970	0,727116
2.16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	0,440791	2,273519

2.17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	0,377821	2,273519
2.18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM.	0,188910	1,136759
2.19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	0,125940	1,136759
2.20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	0,314851	0,890973
2.21	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	0,377821	2,437376

2) - Di dare atto che, nel generale clima di difficoltà interpretativa delle numerose normative che si sono succedute e che continuano tuttora a succedersi in tema di tributi locali, nell'eventualità di un ricalcolo obbligatorio per legge secondo i coefficienti del DPR 158/99, si procederà tempestivamente alla revisione a posteriori degli importi riscossi a titolo di TARI, secondo quanto previsto dalle leggi in materia;

3) - Di disporre che la presente deliberazione sia inviata esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione, nel sito informatico istituito presso il Ministero delle Finanze;

CON voti espressi nelle forme di legge:

PRESENTI: 8

ASSENTI GIUSTIFICATI: Valentini – Gerardo – Crescenzo – Negri - Carmignola

FAVOREVOLI Unanimità

CONTRARI 0

ASTENUTI 0

DELIBERA

1) - Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto come segue.



IL PRESIDENTE
TRIVELLATO ANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. MONTEMURRO FRANCESCO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Art. 124, comma 1 Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

Il sottoscritto certifica che l'avanti esteso verbale è stato pubblicato dalla stessa il giorno 20/05/16
all'Albo Pretorio on-line del Comune, ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi



IL FUNZIONARIO INCARICATO
MORETTO RITA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

avendone dichiarato l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
MORETTO RITA